

Delib.G.R. 24 ottobre 2008, n. 780 ⁽¹⁾.

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7. Interventi a sostegno dei diritti dei detenuti del Lazio. Approvazione del bando "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti del Lazio; capitolo R45522, esercizio finanziario 2008.

(1) Pubblicata nel B.U. Lazio 7 novembre 2008, n. 41, suppl. ord. n. 129.

La Giunta regionale

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti Locali - Sicurezza

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la *L.R. 18 febbraio 2002, n. 6* "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il *Reg. 6 settembre 2002, n. 1* di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni;

VISTA la *L.R. 6 ottobre 2003, n. 31* istitutiva del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

VISTA la *L.R. 28 dicembre 2007, n. 27* "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";

VISTA la *L.R. 28 dicembre 2007, n. 26* "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2008";

VISTA la *L.R. 11 agosto 2008, n. 14* "Assestamento al bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio";

VISTA la *L.R. 8 giugno 2007, n. 7* "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio";

CONSIDERATO che, al fine di garantire lo svolgimento delle attività previste dalla *legge regionale 8 giugno 2007, n. 7* è istituito nell'ambito della UPB R45 un apposito capitolo di spesa R45522 denominato "Interventi a sostegno dei diritti dei detenuti nel Lazio (*art. 17 della L.R. 8 giugno 2007, n. 7*)" -, la cui dotazione finanziaria è determinata annualmente con legge regionale del bilancio annuale di previsione;

ATTESO che la problematica inerente alla vita detentiva in genere costituisce un aspetto rilevante nelle relazioni sociali collocandosi nella sicurezza integrata, intesa nella sua più ampia accezione;

PRESO ATTO che gravano sul sistema carcerario nazionale numerosi problemi che pongono all'attenzione dell'opinione pubblica il tema generale delle condizioni di vita nelle carceri, primi fra tutti il sovraffollamento e la massiccia presenza di cittadini stranieri;

TENUTO CONTO che anche negli istituti penitenziari del Lazio, sia per adulti che per minori, collocati nei comuni di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Paliano, Rieti, Roma, Velletri e Viterbo si riscontra una generalizzata situazione di disagio dovuta a problemi strutturali connessi al sistema detentivo nazionale;

RITENUTO pertanto dover intervenire in via prioritaria con iniziative dirette al miglioramento della vita detentiva ed al reinserimento sociale dei soggetti privati della libertà personale o sottoposti a misure penali;

RITENUTO dover privilegiare il lavoro quale strumento principale di rieducazione e risocializzazione;

RITENUTO di doversi avvalere, per il raggiungimento dello scopo prefissato, dell'attività delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato e cooperative sociali con accertata esperienza nel trattamento e reinserimento sociale delle persone soggette a misure penali, con le seguenti caratteristiche:

- che abbiano la sede legale nel Lazio e svolgenti attività senza fini di lucro;
- che abbiano nello statuto la specifica finalità per l'intervento che andranno a svolgere;
- che già affrontano, con capacità ed esperienza, le problematiche che interessano la popolazione detenuta, sia adulti che minori, o comunque sottoposta a misure penali nel Lazio;

RITENUTO inoltre necessario stabilire indirizzi, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili per finanziare progetti inerenti agli interventi stabiliti nella L.R. 8 giugno 2008, n. 7, definiti nell'allegato bando, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che i progetti, che verranno finanziati dalla Regione Lazio, riguarderanno i seguenti ambiti di intervento:

1. progetti finalizzati al reinserimento sociale e/o accesso al lavoro di persone, adulti e minori, privati della libertà personale o in esecuzione penale esterna o comunque sottoposti a misura penale;
2. progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari;
3. progetti finalizzati al miglioramento della qualità del trattamento intramurario sia degli adulti che dei minori, nonché dei bambini figli di madri detenute.

TENUTO CONTO che ciascun soggetto proponente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di concorrere per un solo ambito di intervento, con la presentazione di un solo progetto;

TENUTO CONTO che la somma disponibile per i finanziamenti di cui all'allegato bando è di €. 750.000,00;

TENUTO CONTO che ciascun ambito di intervento disporrà di una somma pari ad €. 250.000,00;

TENUTO CONTO che per ogni singolo progetto facente parte dell'ambito di intervento l'importo massimo erogabile è di €. 50.000,00;

RITENUTO di impiegare le risorse finanziarie disponibili sul cap. R45522 "Interventi a sostegno dei diritti dei detenuti nel Lazio (*art. 17 della L.R. 8 giugno 2007, n. 7*)" a valere sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2008;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 23 ottobre 2008 e della competente commissione speciale espresso nella seduta del 23 ottobre 2008;

SENTITO il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, istituito con *L.R. 6 ottobre 2003, n. 31* e successiva modificazione;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

Delibera

per le motivazioni di cui in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato bando contenente "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti del Lazio *L.R. 8 giugno 2007, n. 7*" (Allegato 1), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato 1

Bando: "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per iniziative a sostegno dei diritti dei detenuti del Lazio. *L.R. 8 giugno 2007, n. 7*"

A) INTERVENTI FINANZIARI

I progetti, che verranno finanziati dalla Regione Lazio, riguarderanno i seguenti ambiti di intervento:

1. progetti finalizzati al reinserimento sociale e/o accesso al lavoro di persone, adulti e minori, privati della libertà personale o in esecuzione penale esterna o comunque sottoposti a misura penale;

2. progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori penitenziari;

3. progetti finalizzati al miglioramento della qualità del trattamento intramurario sia degli adulti che dei minori, nonché dei bambini figli di madri detenute.

Le finalità di cui sopra sono perseguite in particolare attraverso l'attuazione di iniziative volte a favorire l'attività lavorativa dei soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, facilitare lo svolgimento dell'attività degli operatori penitenziari nel trattare con la popolazione detenuta soprattutto straniera, nonché favorire l'attività delle Organizzazioni che operano a favore delle strutture detentive divenendo indispensabili per il miglioramento della vita in carcere.

B) DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti sono destinati ad Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali operanti nel Lazio, con comprovata esperienza e capacità nel settore, costituite secondo la normativa vigente che presentino progetti rispondenti agli ambiti di intervento di cui alla lettera A.

C) CONTENUTO DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

A pena di inammissibilità, ciascun soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale riferita ad uno solo degli ambiti di intervento di cui ai punti 1, 2, 3 della lettera A), e deve contenere la seguente documentazione:

a) Atto costitutivo e statuto del soggetto proponente, da cui si evinca la sede legale, la sua attività prevalente e la mancanza di fini di lucro;

b) Dichiarazione esplicita da parte del Presidente o legale rappresentante del soggetto in cui si indica l'ambito di intervento in cui si chiede il finanziamento;

c) La descrizione del progetto, comprensiva delle modalità di realizzazione (tempi e metodi), e specificazione del territorio sul quale si realizzerà il progetto presentato;

d) Dichiarazione del Presidente o legale rappresentante da cui si evinca l'esperienza indicando la tipologia dell'attività svolta, gli anni di attività, il territorio in cui si è realizzata;

e) Le risorse umane impiegate ed il piano finanziario dettagliatamente indicato;

f) Eventuali convenzioni o protocolli d'intesa stipulati con altri enti;

g) Dichiarazione del Presidente o del legale rappresentante che attesti l'assenza di altri finanziamenti a sostegno del medesimo progetto;

h) Attestazione di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale e dai CCNL in materia di lavoro subordinato.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione delle domande, nonché la regolarizzazione delle stesse non oltre il termine assegnato.

D) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, corredata del progetto sottoscritto dal Presidente e/o dal legale rappresentante, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando ed essere indirizzata a:

Regione Lazio - Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali – Sicurezza - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, con la dicitura del bando a cui si partecipa e l'ambito di intervento.

Il bando verrà preannunciato sul sito Web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it), con un'apposita comunicazione sul *sito dell'Assessorato agli Affari istituzionali, Enti Locali - Sicurezza*.

Per le domande presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata farà fede, rispettivamente la data apposta dal servizio "Spedizione/Acettazione" della Regione Lazio, ovvero il timbro postale di spedizione.

E) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI - COMMISSIONE TECNICA

Le domande presentate nei termini di cui alla lettera D) verranno istruite da un'apposita commissione tecnica istituita con determina della Direzione Regionale competente per materia. La Commissione Tecnica si compone di cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente, nella persona del Direttore regionale Istituzionale ed Enti Locali-Sicurezza ed uno designato dal Garante dei diritti dei detenuti del Lazio.

F) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formazione della graduatoria, la commissione dovrà valutare i progetti sulla base dei criteri sotto elencati, con l'attribuzione massima di 100 punti così ripartiti:

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>Fino a punti</i>
1. Esperienze del proponente	30
Esperienze specifiche del proponente, riferite alla tipologia del progetto presentato.	30
2. Contenuti dell'intervento	20
Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi.	5
Coerenza della soluzione progettuale rispetto alla tipologia di intervento	10
Attendibilità e verificabilità dei risultati attesi.	5
3. Risorse umane	10
Presenza di adeguate risorse professionali con specifiche competenze tecniche	10

e professionali, coerenti con il progetto presentato	
4. Continuità con altre iniziative	20
Continuità funzionale con analoghi progetti realizzati nel territorio di riferimento.	20
5. Territorialità	20
Criterio di diversificazione su tutto il territorio regionale al fine di garantire un'offerta di progettualità su tutto il territorio regionale.	20
Totale	100

G) APPROVAZIONE DEI PROGETTI E CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

In base all'istruttoria e valutazione, effettuate dalla Commissione Tecnica come previsto dal combinato disposto di cui alle lettere E, F verrà redatta una graduatoria di progetti in base all'ambito di intervento per il quale sono stati presentati.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti verranno adottati con determinazione del Direttore Regionale, secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Commissione tecnica, nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Il limite massimo del finanziamento è di € 50.000,00.

A parità di punteggio la graduatoria sarà ordinata secondo l'ordine crescente dell'importo del finanziamento richiesto.

H) DECORRENZA DELLE ATTIVITÀ DEI PROGETTI

Le attività operative inerenti ai progetti dovranno avere inizio entro un mese dalla comunicazione di ammissione al finanziamento e non superiore ad un anno.

I) EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE

I finanziamenti verranno erogati con le seguenti modalità:

La prima rata all'approvazione del progetto, pari al 30% del costo del finanziamento concesso.

La seconda rata, corrispondente al 70% a conclusione del progetto.

A tal fine le associazioni beneficiarie del finanziamento dovranno presentare la seguente rendicontazione che consta di due parti, una amministrativa e una contabile:

- la parte amministrativa consistente nella redazione di una relazione del Presidente o del legale rappresentante dalla quale si evincano gli interventi realizzati ed i relativi risultati conseguiti e la conformità del progetto realizzato con quello presentato;

- la parte contabile consistente nell'attestazione da parte del Presidente e/o legale rappresentate dell'Associazione o cooperativa di tutte le spese sostenute previste nel progetto approvato dalla Commissione tecnica, con allegata documentazione contabile in originale o in copia conforme.

Qualora le spese documentate in fase di rendicontazione risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato o evidenzino sostanziali difformità da quelle descritte nel progetto la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione della seconda rata del finanziamento ed eventualmente richiedere la restituzione delle somme indebitamente percepite.